



EUROPEAN UNION



## Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

**Nome del progetto:** “TEAMS – Tuscany Empowerment Actions for Mygrants System”

**Ruolo del Comune di Firenze:** Partner di progetto

**Ufficio di riferimento:** Direzione servizi sociali

**Importo totale del progetto:** € 1.957.000,00

**Stato del progetto:** in gestione

**Inizio progetto previsto:** 01/09/2018

**Fine progetto:** 30/11/2020

**Anno di presentazione:** 2018

### **Partenariato:**

- a. Regione Toscana (Capofila di progetto)
- b. Anci Toscana
- c. Comune di Firenze
- d. Comune di Prato
- e. Società della Salute zona Pisana
- f. CNR - Istituto di teoria e tecnica dell'Informazione giuridica
- g. Istituto statale di istruzione superiore A. Gramsci – J. M. Keynes
- h. Istituto comprensivo Margaritone
- i. Polo Tecnologico Scientifico Professionale E. Fermi – G. Giorgi

### **Obiettivi e attività:**

Il progetto TEAMS intende proporre un sistema integrato di azioni per qualificare/potenziare i servizi rivolti ai cittadini di Paesi Terzi regolarmente presenti in Toscana e facilitarne l'accesso ai servizi con l'obiettivo di realizzare percorsi di integrazione fondati sulla valorizzazione della multiculturalità, sulle pari opportunità, su condivise e inclusive dinamiche di sviluppo socio-economico del territorio. Le azioni poggiano su una governance territoriale rappresentativa di tutte le istituzioni locali e del privato sociale operanti in materia. Attraverso il metodo della partecipazione e della coprogettazione, il progetto mira a coinvolgere sia i destinatari del progetto che i principali stakeholder. Le azioni, realizzate da un partenariato istituzionale di livello regionale e dagli Enti Locali con maggiore presenza migratoria, si concentrano su:

- i servizi scolastici per attivare percorsi di inclusione sociale che facilitino il successo scolastico dei giovani di Paesi Terzi o con background migratorio e la partecipazione sociale delle loro famiglie;
- sul miglioramento dell'accesso ai servizi attraverso l'ulteriore qualificazione dei Punti Unici di Accesso utilizzati sia dalla popolazione locale che dagli immigrati stessi;
- sul miglioramento degli strumenti di comunicazione e informazione istituzionale rivolti sia agli operatori che ai cittadini di Paesi Terzi;
- sulla coprogettazione condivisa fra comunità locali, associazioni di migranti e organizzazioni del volontariato.